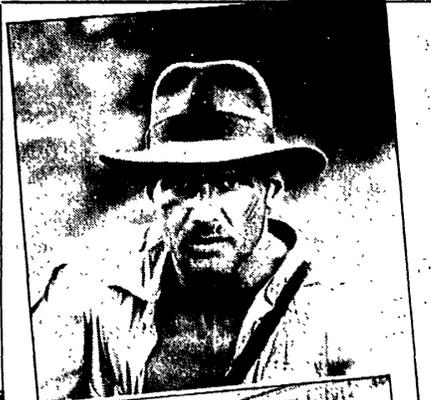


Spettacoli

Cultura



Cinema Dall'America arriva una nuova ondata di divi. Giovani, bravi, «virili» I loro modelli, più che gli Hoffman e i De Niro, sono le star della vecchia Hollywood

Tutti gli eredi di Bogart

Diciamo la verità: cosa sarebbe Casablanca, senza Humphrey Bogart e Ingrid Bergman? Sarebbe un film sgangherato, melodrammatico, con una trama piuttosto improbabile e in qualche passaggio persino insulsa. E invece, grazie a quei due e a loro dialoghi che i fans conoscono a memoria, Casablanca è un film osannato, venerato, idolatrato. Da cui si traggono due conclusioni. La prima, che solo i film un tantino sbalestrati possono diventare oggetto di culto per intere generazioni (la teoria è di Umberto Eco). La seconda, che il divo è colui che consente a tall film sbalestrati di acquistare coerenza: una sorta di collante, di unità semantica che «chiude» il film con la propria presenza, riempiendone tutti gli spazi vuoti.

Stiamo sicuramente assistendo a un ritorno del divo nel cinema americano. E forse il modo migliore di verificarlo è non affidarsi a un elenco di nomi, ma andare a spulciare alcuni film da cui questi nuovi divi sono stati consacrati. Primo esempio: rivedendo in TV *Uno scomodo testimone* di Peter Yates, che il marito per intascare l'eredità, nel più recente all'inseguimento della pietra verde ha dimostrato di saper prendere deliziosamente in giro nei panni della romanziera tutta casa, gatto e macchina da scrivere che sogna amori avventurosi. Come le grandi attrici di Hollywood, sa giocare con il ghiaccio e con il fuoco. Critici autorevoli come Vincent Canby del New York Times e Andrew Sarris del Village Voice l'hanno paragonata a Barbara Stanwyck e a Veronica Lake, celebrando solennemente la nascita di una nuova stella e spendendo aggettivi come «gorgeous e sophisticated» (splendida e sofisticata); eppure continua a vivere nel suo appartamento di New York, in un quartiere nemmeno troppo elegante, al riparo da clamori e scandaletti. (Una giornalista dell'autorevole American Film riferisce in un gustoso ritratto dell'attrice apparsa sulla rivista che nemmeno il giovane portiere del palazzo, maniaco di cinema, si era accorto che quella ragazza così normale del terzo piano era la Kathleen Turner che aveva amato in Brivido caldo). La sua immagine di sex symbol non l'infastidisce, fa parte del mestiere, ma a noi che l'interstavamo tre anni fa quando venne in Italia per fare pubblicità al film di Kasdan rispose con un apprezzabile scatto di orgoglio di

nuovi divi del cinema USA: due uomini, William Hurt e James Woods, e una donna, Sigourney Weaver.

Secondo esempio: *Uomini veri*, film di fantascienza non poco sbalestrato tra documento e avventura, che una struttura poco equilibrata ha costretto a inenarrabili vicissitudini di montaggio. Forse tra qualche anno lo si ricorderà con una parata di attori, e tra di essi campeggerà l'«eroe» Sam Shepard, sicuramente il più affascinante (anche per il suo status di attore-cowboy/scrivitore, un Gary Cooper intellettuale) della nuova generazione. Terzo esempio: trovate, se ci riuscite, un film più sgangherato, più incongruo, più gratuito di *Indiana Jones e il tempio maledetto*. Invece il film funziona, per lo meno a livello di richiamo, grazie alla statura divistica del protagonista (anche se, in questo caso, sarebbe interessante stabilire chi è il divo: se Indiana Jones o Harrison Ford, o forse Steven Spielberg o forse ancora la frusta di Indiana Jones...).

Ultimo esempio: *Il grande freddo* che non è un film sgangherato (anzi, è costruito su un copione a tre mani e a tre teste) ma è certamente un film scomponibile, in cui ognuno di noi può ritagliarsi il personaggio del cuore. Anche qui, una bella parata di volti freschi: ancora William Hurt, poi Tom Berenger, Kevin Kline, la Glenn Close, pe-

rianciata da *Il migliore*. Abbiamo nominato i più uomini che donne, ed è proprio sul divismo maschile che vogliamo soffermarci. A Hollywood è in corso un'inevitabile inversione di tendenza: il divo «non bello ma bravo», possibilmente uscito dall'actor's studio (per intenderci gli Hoffman, i Pacino, in parte i De Niro) è sempre di moda, ma non si riproduce. Il nuovo divo è bello, spesso «duro», con toni da macho corretti da una spruzzata di virile tenerezza. Dal lato tecnico, il nuovo divo non ostenta la tecnica come tendono a fare gli attori newyorkesi di estrazione teatrale, ma gioca molto sull'*underplaying*, la recitazione sotto le righe, nella linea di un Gary Cooper, di un Robert Redford che tra gli uomini della generazione di mezzo è sicuramente il più vicino ai modelli della Hollywood classica.

E' facile compilare un bre-



Kathleen Turner versione 1984 fotografata da E. J. Camp. Nel due foto, Harrison Ford nei panni di Indiana Jones e Kevin Klinee William Hurt nel film *Il grande freddo*

proverbiale: George Raft. Il fenomeno dei nuovi divi non si esaurisce qui. Nella commedia si è definitivamente imposta la banda del *Saturday Night Live*, lo show televisivo da cui provengono Dan Aykroyd, Bill Murray (il vedrete presto in *Ghostbusters*) e il nero Eddie Murphy. E' un piccolo numero di divi non belli ma affascinanti come Nick Nolte o come Mickey Rourke, forse l'unico che abbia un'aria vagamente «maledetta», quasi alla John Garfield. Il futuro di questi divi dipende molto dalla loro capacità di crescere insieme al pubblico, composto oggi esclusivamente da ragazzini (i divi per famiglia sono quelli della TV: Larry Hagman/Gel Ar, Joan Collins/Alexis, Tom Selleck/Magnum P.I., gente che non a caso al cinema non funziona, non trascina). Se ci riusciranno, in futuro i loro vecchi film (quelli di oggi, per intenderci) potranno essere i nuovi *Casablanca*. E noi faremo il film stupendo che all'epoca (1978) abbiamo visto in ventuno e amato in tre o quattro. *I giorni del cielo* di Terry Malick. Gli attori, giovani e sconosciuti, sono James Gere e Sam Shepard. Magari nel 2000 lo riederanno e farà miliardi; e una volta tanto il divismo avrà contribuito a una riscoperta di cui andare fieri.

Alberto Crespi

... e tra le donne spunta Kathleen

odiare i cliché hollywoodiani e di non sopportare le dive che si vantano di andare a letto vestite solo di Chanel n. 5. E' aggiunge subito dopo: «Sì, il personaggio di Matty mi piace, gli dovrei molto, ma non voglio costruirci sopra una carriera. E poi posso vivere benissimo senza che la mia faccia sia riprodotta sui giornali dodici mesi all'anno».

La sua faccia, però, continua ad apparire sulla carta stampata. I produttori la cercano, i registi se la contendono, gli attori che l'hanno avuta per partner (vedi Michael Douglas in *All'inseguimento della pietra verde*) riascano testimonianze di affetto e di simpatia. Perfino un cineasta lunatico e notoriamente difficile come Ken Russell non ha resistito al suo fascino e infatti l'ha voluta ad ogni costo in *Crimes of Passion*, il thriller erotico in cui la Turner interpreta il dop-

pio ruolo di una designer di successo che di notte si trasforma in una lussuriosa adescatrice di uomini completa di parrucca bionda e vestito aderente. Film «scandaloso», quasi una parabola sulla repressione sessuale degli americani, uscito negli Stati Uniti tagliato di parecchie scene «ritenute offensive». Chi l'ha visto, assicura che è strepitosa: di giorno è l'impeccabile Joanna, dalla pronuncia perfetta e dal glaciale distacco verso gli uomini; di notte è la provocante «China Blue» che porta in slang e si fa coinvolgere in avventure sado-samo quanto pericolose. Un successo di pubblico e di critica (almeno per quanto riguarda la sua prova) che l'ha portata dritta dritta sul set del nuovo film di John Huston, *Prizzi's Honor*, accanto a Jack Nicholson.

Ormai è fatta. Passati gli anni bui del dopo-Brivido

caldo (il film *The Man With Two Brains* e *A Breed Apart* furono entrambi dei fallimenti finanziari), Kathleen Turner marcia trionfalmente verso una consacrazione alla quale guarda probabilmente con qualche timore. «Se non è più facile per lei, ora, ma non per questo ha smesso di studiare, di lavorare» su quella voce profonda e singolare che all'inizio nessun produttore sopportava. Pensate che, di ritorno dall'Inghilterra dove viene lungamente conosciuta (il padre era un diplomatico), passò mesi e mesi a perfezionare la pronuncia, ad addolcire i toni, a potenziare la risonanza, nel culto della recitazione shakespeariana. Dice in proposito: «Sono fortunata alle mille possibilità offerte dalla voce umana, e non capisco proprio la pigrizia di certi miei colleghi che interpretano i personaggi più diversi, magari aumentando o perdendo decine di chili, usando sempre lo stesso timbro vocale».

Non per niente ai tempi di Brivido caldo strappò l'ingaggio agli scettici manager della Ladd Company (che avrebbero voluto una attrice più conosciuta) dopo aver messo l'ingaggio con la famiglia di una giovane donna ubriaca dentro uno snack-bar. Per questo Kathleen Turner è molto di più di una bella ragazza del *Missouri* bacata dal successo: come le femmine fatali del cinema di una volta, sa coniugare mistero e sex-appeal, passione e glaciale, improvvisazione e rigore. Non sarà la Lauren Bacall degli anni Ottanta, ma di certo la sua brillante carriera non finisce qui.

Michele Anselmi

Videoguida



Canale 5, ore 13,30

La «love story» di Lutring solista del mitra

Un'intervista a Luciano Lutring, noto a suo tempo nelle cronache nere come «solista del mitra», aprirà la parte riservata a Costanzo nella seconda puntata di *Buona domenica*, il programma di Canale 5 condotto in tandem da Maurizio Costanzo e Corrado, in onda dalle 13,30 alle 20,25. Costanzo sarà affiancato dalla propria squadra, formata da Simona Izzo, Paola Pigni, Matteo Spinola, Enrico Lucherini, Stefano Santospago e Gianni De Bernardinis. Lutring è tornato recentemente alla ribalta per una «love story» con una ragazza, Flora D'Amato, non ancora diciottenne. Nell'angolo del cinema, Renato Pozzetto arriverà accompagnato da un animale misterioso chiuso in un scatolone. Il terzo episodio di *Orizzonti* è la situazione «comedy» (ore 14,20) affronterà il problema suscitato da un presunto adulterio. Seguirà il «souf» napoletano di Enzo Avitabile. Altra intervista di Maurizio Costanzo sarà fatta ad Alberto Spinelli, parlamentare europeo, che verrà invitato a esprimere un parere sulle difficoltà esistenti per rendere unita l'Europa. Flavio Fortunate farà riascoltare alcune canzoni di Lucio Dalla. Per lo sport, ospite di Paola Pigni, John Franceschi, campione europeo di nuoto.

Raidue, ore 17,50

Ecco cosa pensano gli italiani di Walter Reder

La domenica di Raidue è piena di studi. Scialoja è un orotico e Piccoli fans Johnny Halliday e Fabrizio De André a *Mixerstar*. Si parte alle 13,30 con Sandra Milo ed i bambini che cantano le canzoni più famose di Scialoja: tra i piccoli protagonisti anche un bambino-attore, Danilo Mileo, interprete di *Così parlò Bellavista*. Nell'angolo dei cuccioli un «orsetto del miele» al... lavoro! Giovanni Minoli, invece, ha preparato per *Mixerstar* (ore 17,50) un sondaggio su Walter Reder: il suo pentimento è realmente sincero? No, secondo il 49 per cento degli italiani; il 35 per cento giudica addirittura che concederli il perdono sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti delle vittime, mentre il 50 per cento giudica che i cosiddetti «criminali di guerra» sono criminali veri e non vanno giustificati in alcun modo. Il «faccia a faccia» di Minoli è con Enzo Biagi: tema, il miliardo e mezzo di ingaggio per la sua nuova trasmissione. Un servizio in Sardegna ci mostra De André mentre Halliday è stato ripreso in tournée.

Raiuno, ore 14,05

Cinquantenni d'assalto e nuovi cantanti alla ribalta

Con le «Cinquantenni d'assalto» torna, alle 14,05 su Raiuno, *Domenica* che a scorsa settimana ha stabilito il suo record d'ascolto: il 58,3% delle persone presenti davanti al video ha seguito la trasmissione di Pippo Baudo. Silvana Scorsone, Antonella Luoldi, Maria Fiore, Nicoletta Orsomando testimonieranno che la vita può cominciare a 50 anni per la donna di oggi. Novità musicali per quanto riguarda la sigla iniziale del duo americano Hall e Oates e la sigla finale di Barry Gibb, con la partecipazione di Olivia Newton John. Per la musica si esibiranno quindi Richard Clayderman, Fabio Concato, Mike Francis, gli Evergreen, i semi-finalisti del concorso «Due voci per Sanremo», Stefano Borgia (nella foto) e Paolo Scherzani e il calciatore del Torino Junior che presenterà il suo primo disco. La figura manageriale e umana di Enrico Mattei verrà ricordata grazie al libro *Il miracolo Mattei* presentato in studio dagli autori Luigi Bazoli e Riccardo Renzi. Si parlerà quindi di pranoterapia e di energia biodinamica con il prof. Arnaldo Zanatta e con due pranoterapisti. L'uso del computer per difendere il sistema di riscaldamento delle nostre case in situazioni meteorologiche di emergenza sarà illustrato dal dr. Vincenzo Rosselli.

Canale 5, ore 12,30

«Punto 7» si discute di sport con i campioni

Punto sette in onda su Canale 5 alle ore 12,30 (replica alle 23,15) questa settimana ha per tema lo sport. Arriva Levi ha come ospiti Franco Carraro, Antonio Dal Monte, Novella Calligaris, Pietro Mennea e Daniele Masala. Apre la trasmissione una considerazione non nuova: agli italiani di sport piace più parlare che farlo. «Non c'è una confusa immediatamente questo luogo comune affermando che un italiano su sei pratica lo sport quasi a livello agonistico. L'educazione sportiva è necessaria. La scuola e la famiglia devono essere i primi veicoli e subito dopo le strutture pubbliche.



E le donne? Tramontate — o rinascono orgogliosamente nel proprio ruolo «storico» — le due degli anni Settanta alla Jane Fonda, sta nascendo una nuova leva di attrici abili, spregiudicate, eclettiche capaci di governare il business cinematografico, o per lo meno di non farsi stritolare dallo star-system. I loro nomi? Rachel Ward, Sean Young, Diane Lane, Daryl Hannah, Brooke Adams, Debra Winger, Sigourney Weaver, Jamie Lee Curtis, Kim Basinger, Jessica Lange e soprattutto Kathleen Turner. Belle, sexy, maliziose, ma anche insicure, tormentate, fragili; un campionario di seduttrici mozzafiato che divorano uomini e sentimenti in un'alternanza di ironia e di passione. Giocano, fare le femmine Latini, si abbellano da dark ladies degli anni Quaranta, recuperano il fascino dell'esotico, provocano disastri innarrabili nei quali però finiscono quasi sempre con la essere risucchiate. Forse la moda passerà presto, ma per un tempo ancora le «dame di Hollywood», i simboli spiritosamente blasfemi di una religiosità spettacolare che non ha più bisogno di sacralità per risultare vincente. Sperando di non fare torto a nessuno, si può comunque azzardare che il prototipo di questo nuovo divismo femminile è la trentenne Kathleen Turner, già bollente Matty Walker di quello stupendo film noir *Laurence* Kazdan che fu *Brivido caldo*. Un corpo agile e conturbante, un viso che sembra preso da una pagina di Raymond Chandler e una voce bassa, rauca che allontana il ricordo delle dumb blondies (le oche pluviate della vecchia Holly-

Programmi TV

- Raiuno**
 - 10.00 LINEA VERDE SPECIALE - La carne
 - 11.00 SANTA MESSA
 - 11.55 SEGNALI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
 - 12.15 LINEA VERDE - A cura di Federico Fazzuoli
 - 13-14 TG L'UNO - Quasi un rotocalco per la domenica
 - 13.30 TG1 - NOTIZIE
 - 14-19.50 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo
 - 14.20-15.20-16.25 NOTIZIE SPORTIVE
 - 15.40 DISCORING '84-'85
 - 17.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
 - 18.20 90' MINUTO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 QUEI TRENTASEI GRADINI - Regia di Luigi Persilli, con Ferruccio Amendola, Marisa Merini, Monica Vickers, Muna Fone, Pier Paolo Capponi, Tom Uccio, Claudio Amendola, Laura Trotschel (5° episodio)
 - 21.45 LA DOMENICA SPORTIVA
 - 23.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
 - 23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 9.45 GRANDI INTERPRETI - Musica classica
 - 10.20 SPORT INVERNALLI COPPA DEL MONDO
 - 11.20 PIU' SANI, PIU' BELLI - Settimanale di salute ed estetica
 - 11.55 CHARLIE CHAN IN TRAPPOLA - Regia di Howard Bretherton
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.25 TG2 - C'è da salvare, a cura di Carlo Picone
 - 13.30 PICCOLI FANS - Conduce S. Mo
 - 14.30 OSS 117 A TOKIO SI MUORE - Film, Regia di Michel Bosronrd
 - 16.10 TG2 - DIRETTA SPORT - So - Palanuoto
 - 17.00 DUE E SIMPATIA - SANDOKAN ALLA RISCOSSA
 - 17.50 MIXERSTAR
 - 18.40 TG2 - GOL FLASH
 - 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
 - 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata sportiva
 - 20.30 VANITA' - Con Massimo Raneri, Mino Bellei Regia di Giorgio Capitani (7° puntata)
 - 21.35 DUE RAGAZZE E UNA CHITARRA - Telefilm - La decisione
 - 22.25 TG2 - STASERA
 - 22.35 TG2 - TRENTATRE - Settimanale di medicina
 - 23.05 DSE: ASCOLTO DUNQUE PENSO
 - 23.40 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
 - 12.15 AMERICANA PUGLIA - ovvero un Rock per... un leone
 - 12.45 DANCEMAN
 - 13.45 AVVANZATO - Guizzo di parole e musiche
 - 14.10 CENVERO CITTA' D'ITALIA - Guizzo città mitteleuropee
- Canale 5**
 - 15-16.55 TG3 - PARTITA DI CAMPIONATO DI RUGBY
 - 16.55 LA COLLINA DEGLI STIVALI - Film, Regia di Giuseppe Colizzi
 - 18-20.23 DOMENICA GOL CON IL TENNIS MONDIALE
 - 19.00 TG3
 - 19.20 SPORT REGIONE
 - 20.00 TG3
 - 23.15 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A
- Canale 5**
 - 8.30 «Phyllis», telefilm: 9 «La piccola grande Nella», telefilm: 9.30 Film «Ho sposato 40 milioni di donne»; 11.30 Superclassifica Show; 12.30 «Punto 7», settimanale; 13.30 Buone domeniche; 19 «Condo», telefilm; 19.30 Buone domeniche; 20.30 «Radici II», sceneggiato; 22.25 «Love boat», telefilm; 23.15 «Punto 7»; 0.15 Film «Cognome e nome: LeCombe Luciani».
- Retequattro**
 - 8.30 Film «Un uomo solto»; 10 Film «Cyrano e D'Artagnan»; 12 «Eve-gass», telefilm; 13 Muppets Show; 13.30 «Jumbo Jumbo», documentario; 14 «Alla ricerca di un sogno», telefilm; 15 «La squadriglia delle pecore nere», telefilm; 16 Film «Sandokan alla riscossa»; 17.45 «Quo Vadis», replica; 19.30 «Bravo Dick», telefilm; 20 «Con affetto tuo Sidney»; 20.30 Film «Cari genitori»; 22.30 «Delphis Bureau», telefilm; 23.30 Film «La battaglia d'Inghilterra»; 1.10 «Hawaii Squadra Cinque Zeros», telefilm.
- Italia 1**
 - 8.30 Cartoni animati; 10.15 Film «I pilastri del cielo»; 12.15 Bit: storie di computer; 13 Sport: Grand Prix; 14 Deeply Television; 18.40 «Squadradea», telefilm; 17.40 «Simon & Simons», telefilm; 18.40 «Hazzard», telefilm; 19.50 Tom & Jerry; 20.30 Film «Drive In», spettacolo; 22.05 «I racconti del brivido», telefilm; 23 Film «Il misterioso caso del dottor John Hill».
- Telemontecarlo**
 - 16.30 Il mondo di domani; 17 TMC Sport; 18 Telemontecarlo; 18.30 TMC Sport; Tennis; 21.30 «Alpenpase»; sceneggiato.
- Euro TV**
 - 11.15 Il momento della verità di San Patrignano; 12 Eurocalcio; 13 Calcio; 14 «Doppio gioco a S. Francisco», telefilm; 17.30 Film «La torta in cielo»; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Emissione d'amore», telefilm; 19.50 «Marcia nuziale», telefilm; 20.20 Film «Terror nel cielo»; 22.20 «Proteccia», telefilm; 23.15 Turtocinema.
- Rete A**
 - 7 telefilm; 7.30 Telefilm; 8.30 Film «Colpo grosso»; 10 Film «Campanone»; 11.30 «Un gatto per tutti»; 13.30 «Poi bevve e poi sciacquò»; 14.30 «Noi e la scuola»; 14.30 Film «Furia del Tropico»; 16 Film «America, America dove vai?»; 18 «Carra a corsa», telefilm; 20.25 Montecitorio, gioco a squadre; 23.30 Film «Amici violenti».

Scegli il tuo film

CARI GENITORI (Retequattro, ore 20,30)
Unic film in prima serata. *Cari genitori* è un'escursione nei territori della regia da parte del popolare attore Enrico Maria Salerno. Una ricca signora parte per Londra alla ricerca della figlia, che da mesi non dà notizie di sé. La ritrova in un teatro d'avanguardia, reduce da un aborto. Dedicato ai difficili rapporti tra genitori e figli, il film è del '73 e si avvale della presenza di Florinda Bolkan e Maria Schneider.

LA COLLINA DEGLI STIVALI (Raitre, ore 16,55)
Trence Hill e Bud Spencer in uno dei loro primi film in coppia, quando ancora tentavano di dare un'interpretazione «seria» dello spaghetti-western. Hill è un pistolero che, inseguito da un gruppo di malviventi, trova scampo in un carrozzone da circo. Più tardi, aiutato da Spencer e dall'amico Tom (il vecchio Woody Strode), si metterà in caccia dei banditi. Regia (1969) di Giuseppe Colizzi. OSS 117 A TOKIO SI MUORE (Raidue, ore 14,30)
Curioso film di spionaggio francese, diretto (1966) dal poco noto Michael Boisrand e interpretato da Marina Vlady. Una base militare USA viene distrutta; la CIA spedisce a Tokio l'agente speciale OSS 117 per indagare. Non vi anticipiamo di risultati.

COGNOME E NOME: LACOMBE LUCIEN (Canale 5, ore 0,15)
Il cognome film della giornata (o, per meglio dire, della nottata) è questa pellicola del '73, girata in Francia da Louis Malle prima che l'autore optasse per il volontario esilio americano. Lucien Lacombe è un giovane campagnolo che, nella Francia occupata, viene rifiutato dai membri della Resistenza e finisce per diventare un collaborazionista dei nazisti. Gli attori, ottimi: Pierre Blaise, Aurorre Clement e la nostra Ave Ninchi.

HO SPOSATO 40 MILIONI DI DONNE (Canale 5, ore 9,30)
Una vecchia commedia di Curtis Bernhard interpretata da Fred Mcmurray, girata nel 1964. L'ipotesi è un po' audace, ma Geraldine Ferraro (pur senza successo) l'ha resa attuale: cosa accadrebbe se una madre di famiglia diventasse presidente degli USA? Tanto per cominciare il marito e i due marmocchi si sentirebbero trascurati. Questi uomini!

I PILASTRI DEL CIELO (Italia 1, ore 10,15)
Ed ecco il nostro western quotidiano, diretto nel 1956 da George Marshall, un discreto professionista del cinema d'avventura. Si costruisce una strada attraverso una riserva indiana, e i pelliceros non sono per niente d'accordo. Anche tra i soldati nascono screzi, per motivi non propriamente di servizio... Gli attori sono Jeff Chandler (il Kociss dell'*Amante indiana*) e la splendida Dorothy Malone.

SANDOKAN ALLA RISCOSSA (Retequattro, ore 16,00)
Versione cinematografica del famoso sceneggiato di Sergio Solli-ma, interpretato naturalmente da Kabir Bedi e Philippe Leroy. C'è anche Teresa Ann Savoy nel ruolo di una ragazza indigena, che aiuterà Sandokan (a suo tempo sconfitto, ed esule in India) a riconquistare la sua amata isola Mompromace.

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 8. 8.40, 10.13, 13. 18.20, 19. 23. Onda Verde: 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 16.57, 19.57, 21.00, 22.57. 6 il guastafeste: 7.32 Cuto evangelico: 8.30 Miro: 8.50 La nostra terra: 9.10 Il mondo cattolico: 9.30 Messa: 10.16 Varietà: 12.12 Le piace la radio: 13.20 Out: 13.35 Freszer: 14.30 Carta bianca stereo: 15.22 Il calcio minuto per minuto: 16.30 Carta bianca stereo: 19.20 Ascolta si fa sera: 19.25 Punto d'incontro: 20.45 «Eser del diavolo»: 20.30 Andrea Schenck: 23.05-23.28 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.25, 19.30, 22.30; 6 il cinema racconta: 7 Bollettino del mare: 8.15 Oggi: 8.35 Freszer: 14.30 Professione: scrittrice: 9.35 L'aria che tra: 11 L'uomo della domenica: Geno Pampaloni; 12 Antepanna sport: 12.45 Mt parade 2; 14 Programmi regionali: Onda Verde Regione: GR2 regionali: 14.30 Domenica sport: 15.22 Domenica con noi: 16.30 Domenica sport: 17.15 Domenica con noi; 20 Momenti musicali: 21 Viaggio per le Ameneche: 21.30 Lo specchio del cielo: 22.50-23.28 Buonotte Europa.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 20.45; 6 Prefondo: 6.55 Concerto del mattino: 7.30 Prima pagina: 8.30 Il concerto del mattino: 9.48 Domenica Tre: 10.30 Concerto armonico: 11.48 Tre «A»: 12 Uomini e profeti: 12.40 Wolfgang Amadeus Mozart: 12.55 Grande à il disordine sotto il cielo: 14 Antologia di Radio Tre: 18 I concerti di Milano: 19.50 All'ombra delle lanterne in fiore: 20 Concerto barocco: 21 Rassegna delle riviste: 21.10 Il Centenario della nascita di J.S. Bach: 22.30 Franco Venturi e il secolo dei lumi: 23-23.58 Il jazz.